

Sessione 5: Le professioni tra ricerca di senso e rivoluzione digitale: Quanto incidono il genere e la generazione di appartenenza?

Da anni la sociologia si interroga sulle differenze dell'agire professionale e tenta di costruire modelli teorici che sappiano spiegare l'eterogeneità delle risposte offerte dai professionisti ad una serie di sfide attuali: dalla rivoluzione digitale all'avvento del managerialismo/consumerismo. Entrambe queste sfide incidono infatti sulla ricerca di senso e sull'identità professionale. L'origine di tale eterogeneità è stata ricercata nelle posizioni assunte dai professionisti all'interno dei diversi contesti organizzativi ed istituzionali, non solo in termini funzionali e gerarchici, ma anche in relazione ai settori lavorativi e alle specializzazioni. Poco evidenti appaiono i tentativi di ampliare l'analisi ricercando altrove le origini delle linee di frattura che sembrano attraversare le professioni. L'appartenenza generazionale, ad esempio, sembra essere stata alquanto trascurata, almeno dagli studiosi europei, benché la generazione sia una categoria concettuale tradizionalmente utilizzata in sociologia. Essa potrebbe contribuire a mostrare se cambiano, e in che misura, i valori e gli orientamenti dei professionisti che hanno interiorizzato parametri identitari e codici linguistici in fasi storiche diverse. L'attenzione a questa variabile suggerisce di valutare un altro significativo cambiamento, avvenuto in tempi relativamente recenti, concernente la progressiva femminilizzazione delle professioni. Anche questo processo trasformativo sembra essere stato parzialmente sottovalutato dagli studi sul professionalismo, benché alcune ricerche di genere abbiano dedicato ad esso una maggiore attenzione. Il focus su queste variabili appare invece necessario specie se si aderisce alla prospettiva storico-relazionale proposta da Norbert Elias. In entrambi i casi va valutata l'interconnessione del genere e delle generazioni con la provenienza sociale dei professionisti, soprattutto negli attuali contesti economico-sociali di stasi, se non di blocco della mobilità verticale.

La sessione accoglie contributi teorici o empirici che affrontino lo studio delle professioni con particolare attenzione alle variabili di genere e di generazione, nell'ottica della intersectionality.

Coordinatori: Stefano Neri (stefano.neri@unimi.it), Università Statale di Milano, Elena Spina (e.spina@univpm.it), Università Politecnica delle Marche, Giovanna Vicarelli (m.g.vicarelli@univpm.it), Università Politecnica delle Marche.